

POLITECNICO DI TORINO
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città
Tesi meritevoli di pubblicazione

**TITOLO OCCUPANDO ESTELITA - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
PER IL MOLO JOSÉ ESTELITA, BRASILE**

di Tamiris Tomimatsu Stevaux

Relatore: Pierre Alain Croset

La stretta relazione fisiologica ed economica tra l'uomo e l'acqua, ha sempre condizionato lo stile di vita delle società. Molti waterfront, vere "porte di ingresso e uscita" di diversi prodotti ed attività, sono stati per molto tempo centri funzionali e geografici che determinarono il tessuto urbano del resto della città.

Durante gli anni, queste aree hanno subito una serie di cambiamenti, che hanno avuto come conseguenza una trasformazione radicale del loro rapporto con il tessuto urbano. Nonostante le posizioni strategiche e i valori storici e culturali dei luoghi, i waterfront sono inoltre stati abbandonati e si sono di conseguenza degradati.

Negli ultimi anni, le aree centrali e portuali hanno attirato ancora una volta l'interesse del capitale. Tuttavia, molti degli interventi di riqualificazione realizzati seguono i modelli di pianificazione strategica non tenendo in considerazione il rapporto con il contesto e la possibilità di trasformazioni future.

Questo orientamento permette la costruzione di "realtà parallele" caratterizzate da realtà urbane senza una forte identità locale. Gli interventi di riqualificazione spostano l'attenzione delle relazioni sociali costruite a livello locale, imponendo alle città un approccio globale caratterizzato dal consumo visuale dei paesaggi costruiti per il tempo libero e per il turismo culturale, mettendo a rischio i precetti del diritto alla città, alla qualità della vita, alla memoria e all'identità della città.

L'area che si analizza nella tesi è relativa al waterfront di São José, quartiere della città brasiliana di Recife. Si analizza e si mette in discussione l'inversione delle priorità nel processo di pianificazione della città e la sua influenza sul disegno urbano.

Il molo José Estelita rappresenta uno spazio urbano importante dal punto di vista storico, paesaggistico ed artistico per la città di Recife. L'area è stata dismessa e trascurata dalle amministrazioni statali fino al 2012, anno di approvazione di Nuovo Recife: un progetto che prevede la riqualificazione dell'area senza considerare assetto urbano, opinione e partecipazione pubblica.

Il crescente dissenso popolare per un progetto improntato solamente sulla logica del profitto, ha promosso la nascita del movimento Ocupeestelita¹. La scoperta di una chiara illegalità delle procedure dell'atto di vendita del lotto e approvazione del piano, ha contribuito a far crescere oltremodo l'insoddisfazione generale.

¹ Sito web del movimento: <http://www.ocupeestelita.com.br/>

La tesi si sviluppa presentando inizialmente il tema della riqualificazione dei waterfront secondo un approccio teorico; si introducono poi le vicende storiche relative al luogo preso in analisi. Il fulcro del lavoro è un progetto di riqualificazione urbana del molo, dopo un'attenta analisi dell'area di progetto, che si sviluppa considerando diversi aspetti.

L'obiettivo principale del progetto è dare l'opportunità di far riflettere le persone riguardo aspetti fondamentali come la qualità della vita dei cittadini, l'identità del luogo, la memoria storica e l'integrazione con aree limitrofe.

Il progetto Occupando Estelita rappresenta una risposta critica a Nuovo Recife. Lo scopo non è quello della definizione di un piano definitivo ed incontrovertibile, ma piuttosto l'elaborazione di una proposta che ponga come fulcro progettuale lo sviluppo umano; vale a dire un piano che ponga al centro dell'attenzione l'uomo, principale fruitore del processo.



Progetto di riqualificazione Occupando Estelita e il suo contesto



Vista del molo Dantas Barreto, proposto per creare spazi di incontri e promuovere il “riavvicinamento della città con il waterfront”

Per ulteriori informazioni contattare:

Tamiris Tomimatsu Stevaux: tamiristevaux@gmail.com

Servizio a cura di:

DAD – Dipartimento di Architettura e Design, e-mail: dad@polito.it